

Rassegna del 28/04/2020

Nazione Pisa-Pontedera	Nuovo assalto alle farmacie. Ladri in fuga seminano monete - Farmacie nel mirino, nuovo furto Ladri in fuga seminano monete	Baroni Carlo	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Geofor, internalizzazione completa: firmano in 158. I dipendenti ora sono 606	...	2
Nazione Pisa-Pontedera	«E' una bella giornata, assunti 158 lavoratori»	Esposito Sarah	3

PONTEDERA

Nuovo assalto
 alle farmacie
 Ladri in fuga
 seminano monete

A pagina 15

Farmacie nel mirino, nuovo furto Ladri in fuga seminano monete

Colpo alla Fassorra nella notte «Non ci era mai successa una cosa simile. Pochi secondi in più e li acciuffavano»

LA ROTTA
 di Carlo Baroni

Una manciata di secondi, mentre l'allarme suonava. Poi la fuga, nella quale i ladri hanno perso anche delle monete. Del resto, quello alla farmacia Fassorra a La Rotta lo potremmo definire il «colpo degli spiccioli». Perché tanto è quello che hanno trovato i malviventi in cassetta: quel poco che il dottor Carlo Fassorra lascia al giorno dopo per fare i primi resti. I ladri sono entrati in azione alle 2,30 del mattino, tra domenica e lunedì, si sono introdotti nella farmacia rompendo una finestra e a quel punto il sistema d'allarme è suonato: ma i due, travisati in volto, con cappello e mascherina, si muovono come salette dentro il locale, non guardano neanche un secondo i prodotti esposti, vanno diretti alla cassa, trovano una manciata di monete e poco altro per un totale di circa 100 euro e si danno alla fuga. Anche perché sia il medico, titolare della farmacia, che sua figlia abitando vicinissimi e riescono addirittura a vedere i malviventi che corrono a gambe levate.

«**Pochi secondi** in più e la sicurezza e poi carabinieri - dice il

dottor Fassorra - arrivati con grande tempestività li avrebbero presi. Non ci era mai successa una cosa simile: non abbiamo mai subito furti o rapine». «Abbiamo un buon sistema di telecamere - aggiunge il dottor Fassorra - e le registrazioni che mostrano nitidamente tutta l'azione le abbiamo già portate ai carabinieri della compagnia di Pontedera che le hanno acquisite per le indagini. Si vede come entrano, la velocità con cui agiscono, sono soggetti scaltri che sanno subito dove andare». Il danno, come spesso accade, è più più importante del bottino: la finestra va sistemata e rimessa in sicurezza. L'ultimo furto in farmacia in Valdera risale ai primi di aprile: in quel caso fu ai danni della farmacia Coletti di Fornacette, sulla via Toscoromagnola e il colpo ammontava ad oltre 2mila euro. Ma la fuga dei ladri durò poco perché una pattuglia dei carabinieri di Pisa vide un'auto viaggiare ad alta velocità sulla via Arnaccio che accelerò alla vista dei militari: ne nacque un inseguimento che si concluse poco dopo.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE



GESTIONE DEI RIFIUTI

Geofor, internalizzazione completa: firmano in 158 I dipendenti ora sono 606



Alcuni neodipendenti Geofor firmano il contratto

PONTEDERA

Uno dopo l'altro hanno firmato i nuovi contratti di lavoro. Una giornata indimenticabile, quella di ieri, per i 158 operatori internalizzati da Geofor, che finora erano dipendenti della società che aveva in appalto i servizi di raccolta nei Comuni di Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Castelfranco di Sotto, Crespina Lorenzana, Fauglia, Montopoli, Palaia, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce, Santa Maria a Monte. Prenderanno servizio a partire dal 1° Maggio, data che darà il via quindi alla gestione diretta da parte di Geofor di tutti i servizi del ciclo dei rifiuti affidatigli dai suoi ventidue Comuni serviti portando il numero dei dipendenti a 606 unità.

La firma del contratto si è svolta tenendo conto delle misure di sicurezza imposte dall'attuale emergenza, mantenendo quindi le distanze di sicurezza, indossando i dispositivi di protezione individuale, ma soprattutto evitando gli assembramenti. Il nuovo personale è stato infatti convocato in modo diluito nell'arco della giornata, consentendo quindi lo svolgimen-

to costante dell'assunzione in modo regolare.

Il consiglio di amministrazione ha ringraziato «la dirigenza della struttura tecnica della società, che nonostante le incombenze di questa fase straordinaria, caratterizzata da una gravissima pandemia, ha comunque lavorato per consentire la conclusione degli appalti anche nei territori dei comuni finora in appalto e conseguito l'assunzione delle nuove 158 unità».

Geofor confida di riprendere tutti i servizi normalmente erogati «già a partire dal prossimo 4 maggio (per l'eventuale apertura dei centri di raccolta sarà necessario attenersi alle indicazioni delle ordinanze regionali)», ricordando tuttavia «che anche in questa drammatica fase di difficoltà l'azienda ha raccolto la stessa quantità di rifiuti dell'anno precedente, a dimostrazione che, nonostante la forte riduzione del personale in servizio (circa il 20% in meno ogni giorno) e talora qualche conseguente temporanea sospensione, i servizi sono stati resi con turni aggiuntivi, per i quali va il ringraziamento alla disponibilità e al senso di responsabilità delle maestranze al lavoro». —



«E' una bella giornata, assunti 158 lavoratori»

La Geofor prosegue nel processo di internalizzazione degli operatori. «Potrebbe esserci ancora margine per degli assorbimenti»

IL PRESIDENTE FORTINI

«Entreranno in servizio il primo maggio, sarà una vera festa dei lavoratori»

PONTERA

di Sarah Esposito

Dall'accordo alla pratica. Ieri in Geofor sono cominciate le firme dei contratti per i 158 lavoratori già dipendenti della società che aveva in appalto i servizi di raccolta nei Comuni di Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Castelfranco, Crespina Lorenzana, Fauglia, Montopoli, Palaia, Ponsacco, Pontedera, San Miniato, Santa Croce e Santa Maria a Monte. Ne parliamo con il presidente Daniele Fortini.

Presidente cosa sta succedendo oggi in Geofor?

«È una bella giornata. Nonostante la situazione, abbiamo accolto la raccomandazione avanzata dai sindaci di portare a compimento l'internalizzazione. Con oggi finisce l'epoca degli appalti in Geofor, si chiude l'assunzione per la parte storica dei servizi, con l'internalizzazione di 330 lavoratori totali».

È finito qui il processo?

«Speriamo di no, dipenderà da come andrà avanti il lavoro di Rete Ambiente per tutte quelle attività che a oggi i Comuni hanno affidato ad altre società. Potrebbe esserci ancora margine per degli assorbimenti».

Quando cominceranno a lavorare i nuovi assunti?

«Il primo maggio, sarà una vera festa dei lavoratori».

Qual è stato il momento più difficile di queste settimane?

«Ci siamo trovati in mezzo tra le esigenze dei Comuni, che chiedevano gli stessi servizi forniti prima della crisi provocata dal Coronavirus, e quella opposta dei lavoratori, spaventati come tutti di fronte a questa pandemia. I cittadini chiedevano il ritiro degli sfalci perché hanno approfittato di questi giorni per mettere a posto i giardini e il ritiro degli ingombranti perché hanno ripulito le cantine. Nel frattempo un'ordinanza regionale chiudeva i centri di raccolta. In più c'erano dei messaggi equivoci, per tutto il mese di marzo, che arrivavano dal Conai (Consorzio nazionale Imballaggi, ndr) in cui a fasi alterne dicevano di essere vicini al collasso».

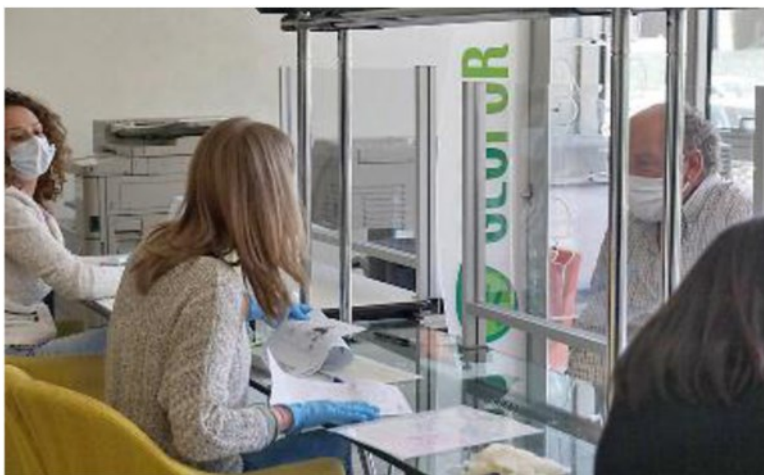
so. Dall'altra parte avevamo 50 lavoratori in meno al giorno. Normalmente il dato di astensione dal lavoro, compresa la malattia è del 5-6% mentre in questo periodo è superiore al 20%. Nonostante questo la quantità di rifiuti raccolta è la stessa dell'anno scorso. Senza considerare i cambiamenti attuati per il rispetto delle regole, l'utilizzo di due mezzi in quei casi in cui non era sufficiente la distanza sociale per i lavoratori o le norme introdotte per l'utilizzo dello spogliatoio».

Quando si tornerà alla regolarità dei servizi?

«Dal 4 maggio saranno riattivati tutti i servizi, compreso il ritiro a domicilio degli ingombranti e ad eccezione dei centri di raccolta che devono essere autorizzati dalla Regione. Gli operatori dei centri, un centinaio, hanno usufruito della cassa integrazione mentre 90 amministrativi sono in smart working».

Quanto ha influito la situazione sui cantieri?

«Per la nuova isola ecologica la progettazione è a uno stato avanzato. Per l'impianto di compostaggio il ritardo è di due mesi. Confidiamo a giugno di riprendere i lavori e di attivarlo entro l'anno».



Ieri pomeriggio la firma per le assunzioni. Nella foto piccola, il presidente Daniele Fortini

